

Duce e nell'ambito delle direttive del Partito, l'azione pronta, avveduta e vigorosa del Ministro dell'educazione nazionale abbia saputo fare di questo insegnamento, come di tutti gli altri, una leva potente per portare la scuola alla sua vera funzione che, in Regime Fascista, non è soltanto culturale, ma è anche, e soprattutto, politica. (*Vivissimi applausi*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 15 luglio 1938-XVI, n. 1249, contenente norme per l'insegnamento della cultura militare nelle scuole medie e superiori del Regno, con le seguenti modificazioni:

All'articolo 2, dopo le parole: sentiti i Ministeri militari, sono aggiunte le seguenti: e il Comando Generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

All'articolo 3, dopo le parole: d'intesa con i Ministri militari, sono aggiunte le seguenti: e con il Comando Generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

All'articolo 6, dopo le parole: Ministri militari interessati, sono aggiunte le seguenti: o con il Comando Generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

All'articolo 10, comma 2º, dopo le parole: in sede di scrutinio o di esame, sono aggiunte le seguenti: nei tre gradi di insegnamento.

All'articolo 11, comma 3º, dopo le parole: Regia aeronautica, sono aggiunte le seguenti: e della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

PRESIDENTE. Domando alla Camera l'autorizzazione, sentito il Governo, di coordinare il disegno di legge, tenendo presenti le osservazioni proposte dal camerata Ceci, e cioè:

« All'articolo 4, dopo le parole: « Ministeri militari » aggiungere: « interessati e al Comando Generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale ».

All'articolo 5, dopo le parole: « Ministeri interessati » aggiungere: « e il Comando Generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale ».

SOLMI, *Ministro di grazia e giustizia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne avete facoltà.

SOLMI, *Ministro di grazia e giustizia*. Le proposte dell'onorevole Ceci sono accettabili. Il Presidente lo ha dichiarato....

PRESIDENTE. Il Presidente non ha dichiarato niente. La Camera in sede di coordinamento, salva l'autorizzazione del Governo, terrà conto delle proposte dell'onorevole camerata Ceci. Metto a partito la proposta di coordinamento.

(*È approvata*).

Allora resta stabilito che il Presidente, in sede di coordinamento, procederà a « coordinare » le idee del camerata Ceci con i voleri e il desiderio del Governo. (*Si ride*).

Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge con modificazioni del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1594, che apporta variazioni nella rete delle strade statali nelle provincie di Terni, Perugia, Arezzo e Forlì, con l'aggiunta di una nuova strada statale detta « Tiberina ».

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge con modificazioni del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1594, che apporta variazioni nella rete delle strade statali nelle provincie di Terni, Perugia, Arezzo e Forlì, con l'aggiunta di una nuova strada statale detta « Tiberina ». (*Stampato n. 2556-A*)

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1594, concernente variazioni nella rete delle strade statali nelle provincie di Terni, Perugia, Arezzo, e Forlì, con l'aggiunta di una nuova strada statale detta « Tiberina », con la seguente modificazione alla lettera a) dell'articolo 1º: « dall'innesto con la strada statale n. 3 « via Flaminia » presso il ponte Sanguinaro — all'innesto con la provincia per Sangemini presso il bivio per la stazione di Narni (variante da costruire); e dall'innesto suddetto all'innesto con la strada statale n. 79 « Ternana »